

DOTT. PAOLO FADDA  
SOTTOSEGRETARIO AL MINISTERO DELLA SALUTE

Roma 20 dicembre 2013  
Prot. n. 273/2013/Snrm

**Oggetto: Bozza di accordo ai sensi dell'art.4 del DLgs 28 agosto 1997,n.281, tra Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, recante ridefinizione implementazione e approfondimento delle competenze e delle responsabilità professionali dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico.**

La questione della “**ridefinizione implementazione e approfondimento delle competenze e delle responsabilità professionali dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico**”, e in generale delle nuove professioni sanitarie, visto che altri 21 profili professionali sono in attesa dello stesso percorso, è un problema serio per numerosi motivi.

Un problema, però, affrontato con un metodo discutibile, che si è snodato per anni con una ridondante produzione di documenti di vario respiro, partoriti da “tavoli tecnici” misconosciuti dai padri putativi, senza intercettare mai le rappresentanze sindacali dei Medici e limitandosi ad un fugace incontro con quelle ordinistiche.

Comunque sia, un processo clinico assistenziale non può essere considerato semplice sommatoria di atti professionali, espressione di differenti competenze, senza che si individui in maniera esplicita una responsabilità unitaria ed un ruolo di governo e sintesi. Né si può mettere in discussione la duplice posizione di garanzia del Medico verso lo Stato e verso i cittadini, per cui nessuna delle competenze fondanti questo ruolo può essere oggetto di inappropriate sovrapposizioni o sottrazioni.

Per la complessità della materia le scriventi Organizzazioni Sindacali della Dirigenza Medica e Sanitaria hanno analizzato in una riunione congiunta il documento di cui all'oggetto. Essendo emerse da più parti perplessità, hanno ritenuto necessari ulteriori approfondimenti e valutazioni, anche in merito alla legittimità del percorso legislativo, che non possono essere esauriti entro il termine del 20 dicembre concordato nella riunione della scorsa settimana ma, che richiedono qualche altro giorno in più.

Esse sono, comunque, interessate a proposte di relazioni tra le professioni sanitarie funzionali a modelli di organizzazione del lavoro rispettosi delle competenze delle categorie professionali interessate all'interno del tessuto unitario del servizio sanitario nazionale.

Distinti saluti.

Costantino Troise	ANAAO ASSOMED
Riccardo Cassi	CIMO-ASMD
Alessandro Vergallo	AAROI-EMAC
Aldo Grasselli	FVM
Francesco Lucà	FASSID
Biagio Papotto	CISL MEDICI
Carmine Gigli	FESMED
Raffaele Perrone Donnorso	ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI
Alberto Spanò	SDS SNABI
Antonio Castorina	SINAFO
Mario Sellini	AUIPI